

## VIMERCATE

Via libera al documento con i soli voti favorevoli dei 5 Stelle. Centrosinistra astenuto, Noi per Vimercate e centrodestra contrari. Confermati il nuovo Presst e il teatro comunale da 500 posti. La maggioranza:

«Un successo, raddoppiata la volumetria dei servizi pubblici senza incrementare il consumo di suolo». Le opposizioni: «Persi cinque anni». Cagliani si smarca: «Progetto irrealizzabile, come dieci anni fa»



**Jessica snc**  
Impresa di Pulizie

DITTA CERTIFICATA SANIFICAZIONI

Via Al Roccolo 17/f - VIMERCATE - 340.9001984  
jessicasnc97@gmail.com - www.jessicasnc.it

### RATIFICATO, TRA LE POLEMICHE, L'ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

# L'ultimo «sì» pronunciato dal Consiglio comunale, ora per l'ex ospedale la parola passa alle ruspe

**VIMERCATE** (to) Ora c'è anche la ratifica definitiva. L'ultimo atto è stato compiuto. La palla passa adesso agli operatori privati che potranno costruire abitazioni e non solo per 284mila metri cubi.

Lunedì scorso il Consiglio comunale ha approvato l'Atto integrativo dell'Accordo di programma per le aree ex Ospedale, ex Cava Cantù ed ex Consorzio agrario.

Un voto per certi versi storico, che chiude una vicenda più che decennale. Il vecchio Accordo, sottoscritto nel 2009 dalla precedente Amministrazione di centrosinistra, Regione e l'allora Azienda ospedaliera, è rimasto solo sulla carta in quanto considerato inattuabile sia da Regione che dai privati che ne frattempo hanno acquisito le aree.

Con il suo insediamento, nel 2016, il sindaco 5 Stelle **Francesco Sartini** aveva annunciato una revisione com-

plexiva del Piano. Ci sono voluti però altri cinque anni e un nuovo accordo, i cui termini sono stati nuovamente esplicitati dal primo cittadino in occasione del dibattito di lunedì.

«Il progetto del 2016 si rifaceva all'Accordo di programma del 2009 che prevedeva 21mila metri cubi di interessi pubblici, mai esplicitati in concreto - ha spiegato Sartini - Il nuovo Accordo prevede il raddoppio dei metri cubi pubblici, senza un metro quadrato in più edificabile concesso ai privati».

In particolare come noto, nel confermare la destinazione pubblica delle vecchie Medicine di via Cereda, è stata aggiunta anche la realizzazione di un Presst di 4mila metri quadrati, alle spalle dell'attuale monoblocco, di residenze protette per altri 3mila metri quadrati, il recupero dell'ex cappellania che verrà acquisita a patri-

monio comunale e collegata alla biblioteca, la realizzazione (alle spalle delle Medicine di via Cereda, sul fronte verso via Battisti) di un teatro comunale interrato da 500 posti.

«Abbiamo raggiunto un grande risultato - ha tenuto a sottolineare ancora il sindaco, togliendosi anche qualche sassolino dalle scarpe - Nel precedente Accordo non era indicata alcuna proprietà certa per il Comune. Ora avremo un teatro e l'ex cappellania che consentirà di ampliare la biblioteca. A seguito di questa ratifica gli operatori privati potranno presentare il Piano di intervento».

«L'Accordo del 2016 aveva un valore in opere pubbliche per 4 milioni e 200mila euro. Ora quel valore sale a 10 milioni e 500mila euro, con un raddoppio delle volumetrie pubbliche», ha sottolineato il consigliere 5 Stelle **Guglielmo Pernice**.

«Senza aver aumentato di un metro quadrato le superficie edificabili in capo ai privati - ha aggiunto la capogruppo patrizia Teoldi - Ora, trasferito il Presst in una nuova struttura, la vera partita



Un ricostruzione al computer delle aree ex ospedale (in primo piano) ex Consorzio agrario ed ex Cava Cantù interessate dal piano

degli interessi pubblici si giocherà sulla destinazione che la Regione darà alle Vecchie medicine».

Completamente differente il giudizio delle forze di opposizione. «Lo spostamento delle volumetrie per la realizzazione del Presst non necessitava di un nuovo Accordo di programma - ha attaccato **Vittoria Gaudio**, del Pd - Avete perciò perso 5 anni senza nemmeno indicare co-

sa accadrà alle ex Medicine. La verità è che i 5 anni sono serviti al Movimento 5 Stelle per ottenere un teatro».

«A dispetto dei vostri proclami di 5 anni fa, le modifiche all'accordo sono veramente poche», ha aggiunto **Mattia Frigerio**, di «Vimercate futura».

«Se oggi si può dare attuazione all'Accordo è grazie al Piano lasciato 5 anni fa dalla precedente Ammini-

strazione - ha aggiunto **Mariasole Mascia**, di Azione, rivendicando il lavoro svolto dalla Giunta di cui ha fatto parte - Resta però la nostra contrarietà al nuovo teatro e all'aumento della volumetria complessiva, che c'è, a dispetto di quanto sostiene la maggioranza. Per questo il nostro voto non può che essere di astensione».

«Nel 2010 votai contro ad un Piano fantascientifico che prevedeva 284mila metri cubi denunciando anche il rischio di infiltrazioni della criminalità - ha sottolineato **Alessandro Cagliani**, di Noi per Vimercate - Sono passati 11 anni e le mie previsioni sono state confermate. Non si è fatto nulla perché era un Accordo irrealizzabile. Oggi si va oltre e quei 284mila metri cubi diventano più di 300mila. Si prosegue nel totale dissassamento dalla realtà. Il mio voto sarà contrario».

«Anche il mio voto è assolutamente contrario - ha concluso **Cristina Biella**, del centrodestra - Non posso approvare un Accordo pensato solo per fare ottenere alla maggioranza un teatro inutile facendo perdere altri anni preziosi per dare alla città servizi fondamentale».

Il nuovo Accordo è stato quindi ratificato con i soli voti favorevoli della maggioranza 5 Stelle.

Lorenzo Teruzzi

### IN PIAZZA MARCONI

## Minaccia il suicidio, salvato e... arrestato per una vecchia rapina

I carabinieri intervenuti in

